



CONGRESSO NAZIONALE TAM

BOLOGNA 1 OTTOBRE 2022

Centro Sociale Anziani Montanari – via del Saliceto 3/21 – Bologna

“IL RUOLO DELL’OPERATORE TAM PER LA MONTAGNA DI DOMANI”

DOCUMENTO FINALE DI PROPOSTA

La questione posta all’attenzione del Congresso di oggi è fondamentale e dirimente per poter sviluppare nell’immediato futuro una presenza del mondo TAM, all’interno del CAI e soprattutto all’esterno, attiva propositiva, analitica, documentata, coerente e credibile.

Ci troviamo di fronte ad un momento di svolta cruciale sia nella società civile sia all’interno del CAI.

La Società civile ormai dovrà assumere delle scelte sia politiche che di comportamento dettate dagli effetti sempre maggiori e difficilmente gestibili del riscaldamento globale e da mutamenti geopolitici in atto.

Alla Società civile vengono proposti modelli di sviluppo economico sempre più aggressivi e che, seppur definiti sostenibili, ben poco concedono alla tutela e gestione del Capitale Naturale e dell’Ambiente che del Capitale Naturale è l’espressione diretta.

Nel CAI, con l’avvento della nuova Presidenza Generale, oggi qui presente, si attendono molti cambiamenti di obiettivi, di organizzazione e di gestione.

La Montagna di domani, ove domani è esattamente domani e non un futuro indefinito, ha bisogno di tutela e custodia proprio in funzione dell’economia che essa stessa potrà produrre a vantaggio di TUTTI ma soprattutto degli abitanti delle Città che alla Montagna di domani guardano e guarderanno come un possibile luogo non solo di svago e di frequentazione, ma anche di vita.

La Montagna di domani può e deve essere interpretata dal CAI di oggi e di domani, svolgendovi possibilmente una funzione di mediazione culturale.

A questo CAI il mondo TAM mette a disposizione un percorso di 54 anni, faticoso, complesso, che ha richiesto pause e rilanci, che ha visto purtroppo distaccarsi persone di grande spessore per incomprensioni e delusioni, comunque un percorso vissuto e partecipato con passione e rispetto per le Montagne.

MONTAGNA DI DOMANI TAM DI DOMANI.

Operatori motivati, preparati scientificamente e giuridicamente, presenti sul territorio, che non abbiano timore o remora di “sporcarsi le mani”, che interpretino a pieno la visione e della Montagna di domani che essi stessi contribuiranno a determinare.

Operatori che utilizzino a pieno tutti gli strumenti già a loro disposizione (ad esempio il Nuovo Bidecalogo, i Documenti di Posizionamento, il documento sull’accesso agli atti ecc.), ma che li sappiano interpretare e calare nella realtà di oggi, sia come linguaggio che come tesi.

Operatori che ascoltino la Società civile, cioè quello che succede e si dice al di fuori del CAI e da questo ascolto traggano spunti concreti di proposta da portare dentro il CAI.

Operatori che interpretino il loro Titolo o Qualifica come IMPEGNO e non come generico riconoscimento alla carriera.

Operatori che diano il senso della presenza del CAI sul territorio e per il territorio e che quindi propongano agli Organi politici gestionali CAI analisi e soluzioni dei problemi ambientali incentrate sul valore delle popolazioni di Montagna, sul valore della economia territoriale diffusa, sul valore della coesione sociale e territoriale, sul valore del Capitale Naturale e quindi sulla tutela complessiva dell’ Ambiente Montano, basata anche sulla applicazione delle Leggi Comunitarie, Nazionali e Regionali.

Quindi operatori in contatto continuo e reciprocamente collaborativo con le Sezioni e i rispettivi GR e propositivi di iniziative formative per i Soci e per tutti coloro che si vorranno avvicinare ad ascoltare, perciò inclusivi. Ma anche sezioni e GR pronti ad accogliere e sfruttare questo grande potenziale.

Di tutto questo devono farsi interpreti convinte e attive le Commissioni territoriali (OTTO) e ancor di più la CCTAM.

Pertanto si chiede a coloro che si candidano oggi o che si candideranno per entrare a fare parte attiva della CCTAM, di impegnarsi con coerenza sottoscrivendo questo documento come traccia di lavoro per il prossimo triennio.

Consegniamo questo documento al PG per ogni miglior utilizzo.

APPROVATO ALLA UNANIMITA’ CON VOTO PALESE DAL CONGRESSO